

ORDINE DEL GIORNO OPPOSIZIONE ALLA CHIUSURA NOTTURNA DEL LABORATORIO ANALISI PRESIDIO OSPEDALIERO DI GUBBIO E DI GUALDO TADINO

Il Consiglio Comunale

Premesso che

con D.G.R. n. 971 del 10/9/2018 la Regione ha approvato la riorganizzazione della Rete Regionale dei Servizi di Diagnostica di Laboratorio declassando il laboratorio analisi del Presidio Ospedaliero di Gubbio e di Gualdo Tadino da 'centro Hub' aperto 24 ore a 'centro Spoke' aperto solo 12 ore, in rete con Città di Castello. senza condivisione alcuna con i livelli politico-istituzionali e con la comunità dei territori.

Rischiano così di essere coinvolti tutti i servizi dell'Ospedale, che opera in un sistema territoriale di sviluppo e che per volume di attività è risultato essere il più in crescita, dell'intero territorio regionale.

Tale decisione produrrà conseguenze negative rispetto alla possibilità di assicurare risposte rapide per le patologie d'urgenza che necessitano di diagnosi tempestive e che non possono essere garantite da esami che prevedono uno spostamento di 70 chilometri in più per andare a Città di Castello. Con un laboratorio aperto solo 12 ore non sarà più possibile rispondere alle circa 20 richieste a notte e alle oltre 80 della domenica e per quanto riguarda il personale e il sistema degli acquisti, Branca vedrà ridotta l'assegnazione di risorse e materiali.

Tale decisione potrebbe pertanto configurarsi come il primo passo per escludere l'Ospedale di Gubbio – Gualdo Tadino dalla rete dell'emergenza-urgenza, in quanto il D.M. n. 70/2015, recepito con D.G.R. n. 212/2016, prevede inequivocabilmente che gli stabilimenti ospedalieri sede di DEA devono avere il supporto 24h su 24h del laboratorio di analisi e prevede solo per il servizio trasfusionale la disponibilità in rete H24.

Risulta pertanto incomprensibile la scelta di penalizzare la struttura del Laboratorio Analisi di Branca all'interno di un presidio ospedaliero che è Dipartimento d'emergenza di primo livello e che ha garantito finora prestazioni per un'area vasta, in un territorio ampio che, grazie alle nuove vie di collegamento, arriva fino alle Marche. **Il nostro ospedale non può essere considerato un nosocomio al di sotto delle prerogative e dei contenuti organizzativi e sanitari di quello di Città di Castello.**

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Comune di Gubbio

N. 0038918

11/10/2018



Cia: 2.6

A richiedere alla Regione Umbria di riconsiderare la delibera, accogliendo le istanze, le esigenze, le volontà espresse dalla collettività da più parti, nel rispetto di una comunità che ha a cuore l'ospedale, la rete di servizi sanitari, la qualità delle prestazioni.

A ribadire come già espresso dai sindaci della zona sociale 7 e dai consiglieri regionali del nostro comprensorio che occorra una riflessione su tutti i servizi ospedalieri e territoriali, senza limitarsi alla richiesta del mantenimento, pure imprescindibile, del laboratorio analisi h24, ponendo le esigenze della riorganizzazione della struttura ospedaliera, in termini di servizi e articolazioni generali e che pertanto, l'incontro del 18 ottobre sugli Stati generali della sanità convocato a Branca dall'Assessore regionale Luca Barberini, dovrà rappresentare un momento di avvio e di riflessione a 360 gradi sulle tematiche della salute.

A rilanciare con forza anche il tema dei servizi territoriali periferici, in particolare per tutelare le esigenze dei più deboli e svantaggiati, in particolare anziani, compresa l'accelerazione della realizzazione della Casa della Salute nella struttura dell'ex Ospedale di Gubbio, di cui a breve verrà prodotta la progettazione esecutiva.

Filippo Mario Ghislini